

## Il Mio Primo Ciaikovski

The record of each copyright registration listed in the Catalog includes a description of the work copyrighted and data relating to the copyright claim (the name of the copyright claimant as given in the application for registration, the copyright date, the copyright registration number, etc.).

“Educatore in una famiglia di possessori di servi, come tutti i giovani del mio tempo fui abituato alla necessità di comandare, rimproverare, punire. Ma quando al principio della mia carriera dovetti dirigere imprese importanti e trattare con gli uomini, quando ogni errore avrebbe potuto avere serie conseguenze, incominciai ad apprezzare tutta la differenza che vi è fra l'azione fondata sull'autorità e la disciplina e quella fondata sul principio del mutuo accordo. La prima dà ottimi risultati in una parata militare, ma non vale niente quando si tratta della vita reale e quando lo scopo può solo essere raggiunto per mezzo dello sforzo costante di molte volontà convergenti. Benché allora non formulassi le mie osservazioni nei termini della lotta politica, posso dire però che in Siberia persi tutta la fiducia che avevo avuto fino a quel momento nella disciplina dello Stato. Ero già pronto a diventare un anarchico... ...La schiavitù volgeva allora alla fine. È storia recente, pare solo ieri, eppure anche in Russia pochi si rendono conto di ciò che era la schiavitù. Si ha generalmente una vaga idea delle pessime condizioni che portava con sé, ma l'effetto morale e intellettuale che essa esercitava sulla persona umana è solo intraveduto. È davvero stupefacente osservare la rapidità con cui si dimentica una istituzione sociale e le sue conseguenze quando esse cessano di esistere, e quanto breve tempo sia necessario poi per mutare gli uomini e le cose.”

Una storia travolgente, romantica e appassionante che attraversa tre generazioni e percorre mezzo mondo. La carriera di Emma, prima ballerina a Londra, è a rischio per un infortunio a un ginocchio. Costretta al riposo, trae un bilancio della sua vita, accorgendosi con amarezza d'aver inseguito la fama e il successo invece dell'amore e dell'appagamento. Tornata in Australia, viene a sapere della morte di sua nonna Beattie e della strana eredità che le ha lasciato... Wildflower Hill è un romanzo avvincente e d'atmosfera sulla possibilità di ripartire, sul ricostruire la propria vita credendo in se stessi, sulla possibilità di scoprire che la risposta a quello che si cerca potrebbe essere molto diversa da quanto si pensi...

Una vita dedicata alla propria passione. Avventure, aneddoti, successi e fallimenti di un uomo sempre capace di rialzarsi grazie alla forza trasmessa da una musica che è tutt'uno col messaggio positivo che contiene: amore, speranza, libertà ma anche consapevolezza, resistenza, ribellione. È così che Fabrizio Laganà ha vissuto gli ultimi 40 anni della sua vita. Un cammino che parte da Roma e lo vedrà protagonista nei violenti anni '70 nelle strade e nelle curve italiane, negli oscuri anni '80 della Londra thatcheriana, negli eccessi della Giamaica anni '90 e nella tumultuosa crisi della Grecia di inizio millennio. Il tutto a strettissimo contatto con cantanti, musicisti, produttori e promotori di musica in levare. Ogni solco dei dischi collezionati da Mr Roots and Culture racconta un'emozione vissuta in prima persona: dai concerti italiani di Marley e Tosh alle chiacchiere nei backstage con Dennis Brown o Sugar Minott, fino alle visite ai più importanti negozi di dischi inglesi e i leggendari studi di registrazione di Kingston sotto braccio con Sly & Robbie o Vin Gordon. Un saggio sull'evoluzione del Reggae travestito da romanzo biografico on the road. Un documento inedito sullo sbarco del Reggae in Italia attraverso gli appunti e le interviste del diario di bordo di uno dei suoi pionieri, per ripercorrere quattro decenni immergendosi nei suoni e nei colori di un genere che ha cambiato per sempre la storia della musica.

Alessandra Izzo racconta la musica dagli anni Sessanta a oggi attraverso la sua personale esperienza e quella di tante grandi professioniste che militano da tempo in questo campo. In preziose interviste, concesse in esclusiva per il libro, giornaliste, speaker radiofoniche e conduttrici tv tracciano una particolarissima, divertente e ironica storia della musica. Donne che hanno avuto coraggio, tenacia e una bella dose di ambizione per affermarsi in un territorio da sempre dominato da uomini. Il rock non ha genere e qui ne abbiamo le prove. Interventi di Daniela Amenta, Eleonora Bagarotti, Clelia Bendandi, Patrizia De Rossi, Paola Gallo, Roberta Maiorano, Raffaella Mezzanzanica, Cristiana Paolini, Valeria Rusconi, Alessandra Sacchetta, Betty Senatore, Alba Solaro, Barbara Tommasino, Marinella Venegoni, Barbara Volpi. La vera genesi di “Mémor – La Mia Odissea fra Rock e Passioni Non Corrisposte” è il momento in cui Stevie Van Zandt sostituisce la fede per la religione Battista con un'ossessione per il Rock N' Roll. Gruppi come Beatles e Rolling Stones cambiano Stevie per sempre. Quando è ancora adolescente incontra Bruce Springsteen, un emarginato/idealista come lui, che diventerà uno dei suoi amici e compagni di band più importanti. Col soprannome di Miami Steve, Van Zandt crea il “Jersey Shore Sound” insieme a Southside Johnny and the Asbury Jukes, ed è il punto fermo della E Street Band mentre conquista il mondo. Poi, all'inizio degli anni 80', la vita di Van Zandt prende una direzione inaspettata: lascia il Boss e la E Street Band e, con il nome d'arte di Little Steven, diventa un autore e performer impegnato, pronto a visitare le zone politicamente calde del mondo in veste di artista, attivista e giornalista. È noto per essere stato la mente dietro alla registrazione di “Sun City”, l'inno anti apartheid che ha contribuito a velocizzare la fine del razzismo istituzionalizzato in Sudafrica e aiutato a far uscire Nelson Mandela di prigione. Negli anni '90 Van Zandt ha ormai vissuto almeno due vite: una come rocker di fama mondiale, l'altra come attivista irriducibile. È il momento di creare una terza identità. David Chase lo invita a partecipare al suo nuovo show televisivo: I Soprano. Nei panni di Silvio Dante, interpreta il ruolo del fedelissimo consigliere e braccio destro di Tony Soprano (un rapporto che ricorda stranamente quello con Bruce Springsteen nella vita reale). Nel Ventunesimo secolo, Stevie inaugura un programma radiofonico innovativo (Little Steven's Underground Garage), crea i primi due canali musicali sempre in onda su SiriusXM (Underground Garage e Outlaw Country), fonda un'etichetta discografica orgogliosamente indipendente (Wicked Cool). Si riunisce inoltre alla E Street Band, con cui ormai da vent'anni continua a registrare e andare in tour in tutto il mondo. “Mémor – La Mia Odissea fra Rock e Passioni Non Corrisposte” racconta la vita avventurosa e sorprendente di Stevie Van Zandt. È qualcosa di più della semplice testimonianza di un nomade giramondo, più della storia di un attivista pionieristico, più di una ricerca spirituale, più di una master class in Rock and Roll. È il miglior libro del suo genere, perché è l'unico libro del suo genere.

Il paesaggio umano e geografico nel quale è cresciuto: l'uomo, la sua formazione, l'evoluzione, lo stilista. La storia del capostipite di un pensiero, di un genere di estetica che va oltre l'abito. Come si costruisce un mito, come si mantiene un'identità precisa in

un mondo fondato sul cambiamento. L'analisi della sua moda, delle sue strategie imprenditoriali. La cura e la diffusione della sua immagine, la sua comunicazione, il suo decantato senso della misura. Il suo rapporto con lo spazio, l'architettura, il cinema, la vita. Come è arrivato a essere Armani, il Re della moda italiana, conosciuto e riconosciuto in tutto il mondo, partendo dalla provincia italiana. Alla scoperta della sua terza dimensione, di quell'aspetto privato e più segreto che sta dietro alla leggenda. «Poi è arrivato lui: con i suoi colori tenui, la fluidità dei tessuti, la decostruzione delle giacche, la femminilità androgina e silenziosa. Quella del tacco basso, della ballerina vellutata e del tailleur pantalone che conferiva autorevolezza senza nulla togliere alla sensualità. Anzi, al contrario, in quel sottilissimo spazio di confine tra maschile e femminile, tra rigore e indulgenza, sta il segreto della seduzione moderna, scoperta, inventata e proposta da Armani.»

Kalle è un ragazzo "incondizionatamente diverso" da tutti gli altri. Vive a Berlino ad est del muro, dove nessuno è padrone di se stesso. Solo e con un grande sogno: fare lo scrittore. Lascia la sua città per inseguire il blu del suo delirio, "quel blu fragile e cristallino che danzava impavido trasformando ogni realtà". Tra oscurità e desiderio, aspirazione ed esaltazione, si muove il protagonista alla ricerca di una seconda possibilità. Le donne che incontrerà nel sottile confine tra conscio e inconscio, lo condurranno dentro visioni allucinate, luoghi vagheggiati, dove ambizione, coscienza e ardore saranno parte del suo desiderio dissennato. Uno straordinario viaggio attraverso fragilità esistenziali, conflitti sentimentali e la consapevolezza di un destino ineluttabile. "Avevo solo voglia di liberare la mia anima, avevo voglia di sentirmi Kalle Schmidt. Volevo tirare fuori il mio mondo, quel silenzio straordinario da raccontare". Maria Elena Nocilla è nata ad Ulà Tirso, un villaggio sardo dell'Oristanese, il 13 marzo del 1982. Trasferitasi a Catania con la famiglia, non ancora quindicenne vince il suo primo concorso regionale di poesia. Laureata in Biotecnologie all'Università Carlo Bo di Urbino, vive adesso nelle Marche dove pratica la Scherma come atleta ed istruttrice. Nel 2010 pubblica il suo primo romanzo Senza ali. Tra fasci di luce e buio, un racconto evocativo ed immaginifico che esplora, fra effimero ed ultraterreno, le diverse dimensioni dell'esistenza. Poi, dopo un intenso periodo trascorso nel sud della Stiria al confine con la Slovenia, scrive il suo secondo lavoro Blu Heike. Attualmente sta lavorando alla stesura di un nuovo romanzo.

[Copyright: a8404aac4d37c13f1cc22bb6c776b088](#)